

SANITÀ PUBBLICA O SANITÀ PRIVATA? NÉ VINCITORI NÉ VINTI

Osservatorio Sanità di UniSalute: la metà degli italiani (47%) percepisce un peggioramento nella qualità del servizio della sanità pubblica ma si apprezzano l'accessibilità dei costi e la competenza del personale. Il privato piace per i tempi rapidi.

Bologna, 22 maggio 2015

La sanità pubblica soffre sempre più i tagli alla spesa, e in un certo senso si vede. Almeno a giudicare dalla percezione dei cittadini. Secondo la nuova ricerca¹ dell'Osservatorio Sanità² di UniSalute, la compagnia del Gruppo Unipol specializzata in assistenza sanitaria, la qualità del servizio offerto dalle strutture pubbliche negli ultimi due anni è peggiorata: è questa la sensazione del 47% degli intervistati mentre solo il 10% crede sia migliorata.

Guardando invece alle strutture private, il giudizio è meno severo: solo il 13%, infatti, crede che il servizio di queste strutture sia peggiorato. Molto più diffusa (71%) la percezione secondo cui nulla sia cambiato nella qualità del servizio offerto.

Ma su cosa basano il proprio giudizio gli italiani quando valutano la qualità di una prestazione offerta da una struttura medica? Anzitutto la competenza delle figure che vi lavorano (44%), percentuale che sale al 52% per gli over 55. Un italiano su cinque però (20%) considera in primis il rapporto tra prestazioni e costi. Il 18% guarda ai tempi di attesa (soprattutto le donne, 22%) mentre il 12% alla modernità delle strutture (in particolare gli uomini, 17%).

Nonostante una flessione nella percezione della qualità del servizio offerto, la sanità pubblica mantiene alcune importanti caratteristiche: gli italiani infatti ricorrono alle prestazioni dell'offerta pubblica sia perché i costi sono minori (62%) sia perché ritengono che il personale che vi lavora – medici e infermieri - sia più preparato (30%).

La sanità privata, di contro, conferma nella tempistica il proprio punto di forza. La stragrande maggioranza degli intervistati (82%) crede, infatti, che l'offerta privata sia preferibile proprio perché in grado di garantire tempi più rapidi per ottenere una prestazione. Bassa invece la percezione circa una superiorità nella competenza del personale privato rispetto a quello pubblico (11%).

Gli italiani riconoscono dunque caratteristiche positive e peculiari sia all'offerta pubblica che privata; non stupisce quindi scoprire – alla fine – come non si registri una preferenza netta tra le strutture. Se il 28% degli intervistati, infatti, crede che a offrire il servizio di maggiore qualità siano i grandi ospedali pubblici, percentuali simili sono raggiunte anche dalle strutture private convenzionate (29%) e dalle strutture specializzate convenzionate (31%).

Fiammetta Fabris, Direttore Generale UniSalute afferma: “Sanità pubblica e privata non devono essere viste in contrapposizione: l’offerta di prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale resta il perno fondamentale del nostro sistema sanitario, a cui si affianca quella privata che, anche alla luce dei mutamenti sociali ed economici che il Paese sta vivendo in questi anni, deve essere sempre più vista come supporto ed integrazione e il cui accesso dovrebbe essere supportato e facilitato per permettere a tutti i cittadini di poter usufruire della più ampia offerta di prestazioni mediche a costi contenuti”.

¹ Indagine CAWI condotta dall’istituto di ricerca Nextplora nel 2015 su di un campione rappresentativo della popolazione italiana per quote d’età (over 30), sesso ed area geografica.

² L’Osservatorio Sanità di UniSalute, avviato nel 2002 con l’obiettivo di monitorare il mondo della sanità integrativa, si occupa oggi anche della percezione degli italiani su temi quali prevenzione, fiducia, competenza, conoscenza dei servizi sanitari pubblici e privati, oltre che sul ruolo del welfare sanitario in azienda.

UniSalute è la prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti. Si prende cura ogni giorno della salute di 5,3 milioni di persone provenienti dalle più grandi aziende italiane, dai Fondi sanitari di categoria e dalle Casse professionali.

È l’unica compagnia in Italia che si dedica da 20 anni esclusivamente alla protezione della salute e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un’ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione per le aziende di ogni dimensione e tipo. Inoltre, per prima in Italia, ha sviluppato una gamma di polizze individuali acquistabili online.

Garantisce ai propri assistiti l’accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all’estero tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio assistenziali anche a domicilio. Monitora costantemente la qualità proprio network di migliaia di strutture: 9 clienti su 10 consigliano la struttura in cui hanno effettuato le cure.

Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995 è l’operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it

Ecomunicare

Sergio Imbonati

Sergio.imbonati@ecomunicare.com

335.1270800

Luca Maranesi

Luca.maranesi@ecomunicare.com

335.1860821

